



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/3 DEL 30.6.2016

Oggetto: Fondo per la retribuzione di rendimento anno 2015. Attribuzione alle Direzioni Generali, Partizioni Amministrative e Unità di Progetto.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio evidenzia che, per effetto del dispositivo di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., dal 2016 le variazioni al bilancio di previsione, che comportano variazioni tra dotazione di missioni e di missioni e programmi sono autorizzate con legge. In deroga alla competenza consiliare, la Giunta regionale, limitatamente ai casi previsti dall'art. 51, comma 2 e 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., provvede in via amministrativa.

La Giunta provvede, sempre in via amministrativa, alle variazioni di bilancio compensative che comportino variazioni al documento tecnico di accompagnamento, cioè che comportino variazioni compensative tra capitoli di diversi macro-aggregati del medesimo programma e al bilancio finanziario gestionale, salvo i casi di variazioni espressamente affidate alla competenza del responsabile finanziario o dei dirigenti responsabili della spesa dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. o dalla legge di bilancio o dall'ordinamento contabile.

La Giunta, inoltre, provvede con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge regionale 11 aprile 2016, n. 6, "Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018", al riparto dello stanziamento dei fondi unici di cui ai capitoli SC01.0134 e SC01.0135 - missione 01 - programma 10, ai vari fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione attribuiti a ciascuna direzione generale.

Ciò premesso, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, riferisce alla Giunta sull'esigenza di assegnare le risorse del fondo di rendimento relative all'anno 2015.

Lo stanziamento iniziale del fondo è pari a euro 6.024.000 e questo deve essere integrato, così come disposto dall'art. 102 del CCRL del 2001, dalle economie di spesa rivenienti dalle risorse non utilizzate sugli stanziamenti per le retribuzioni del lavoro straordinario, pari a euro 306.817,66, e dalle quote, non a regime, delle retribuzioni individuali di anzianità dei dipendenti cessati, pari ad



euro 154.070,74, per un totale complessivo di euro 460.888,40. Nel dettaglio, lo stanziamento iniziale del fondo è stato costituito come da tabella seguente:

Risorse a regime - quota storica	€ 6.066.013,02
Risorse non a regime - economie RIA	€ 87.420,59
Risorse non a regime - economie lavoro straordinario	€ 33.181,61
Totale	€ 6.186.615,22
Decurtazione art. 9 comma 2 bis D.L. n. 7872010	€ 204.993,57
Fondo da ripartire - anno 2015	€ 5.981.621,65
Incremento forfettario	€ 42.3788,35
Totale	€ 6.024.000,00

L'incremento del fondo è costituito da:

Incremento economie RIA	€ 154.070,74
Incremento economie lavoro straordinario	€ 306.817,66
Totale incremento fondo da ripartire - anno 2015	€ 460.888,40

Pertanto, il fondo per la retribuzione di rendimento dell'anno 2015 è pari a euro 6.484.888,40.

In relazione alla quantificazione del fondo, pari a euro 6.442.510,05, al netto dell'incremento forfettario, si fa presente quanto segue:

- è stato applicato l'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78 del 2010 come modificato dal comma 456, art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che prevede che "A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". In conseguenza di tale norma il fondo è stato decurtato di euro 204.993,57;
- si è tenuto conto, relativamente allo straordinario, di quanto indicato della circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e si è escluso dall'importo del fondo su cui si applicano le riduzioni di cui all'art. 9 le economie derivanti dal capitolo del lavoro straordinario;
- risulta opportuno non applicare la deliberazione n. 10/59 del 12 marzo 2010 (con cui sono stati determinati i criteri per il riparto degli incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione svolta dal personale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 9 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31) nelle more di un suo adeguamento alla Legge n. 114/2014 che individua specificatamente



e tassativamente i destinatari degli incentivi non includendovi fra questi il fondo di rendimento.

In relazione all'assegnazione si fa presente quanto segue:

1. la procedura è indicata all'art. 104 del CCRL vigente, che prevede il riparto tra le due aree di contrattazione integrativa (Corpo forestale e di vigilanza ambientale e Amministrazione regionale) e fra le direzioni generali e le partizioni amministrative in proporzione al personale in servizio;
2. in applicazione dell'art. 47 commi 9 bis e 9 ter della L.R. n. 31 del 1998, sono state ridotte le quote relative alla Direzione generale dell'Area Legale, alla Direzione generale dei Lavori Pubblici e alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport in quanto alcuni dipendenti hanno ricevuto incentivi, in misura superiore o inferiore, all'importo medio della retribuzione di rendimento spettante ai dipendenti di pari categoria; nel dettaglio, nella Direzione generale dell'Area Legale 8 dipendenti di categoria D hanno ricevuto incentivi in misura superiore, nella Direzione generale dei Lavori Pubblici 2 dipendenti di categoria D hanno ricevuto incentivi in misura superiore, 2 dipendenti di categoria B e 1 dipendente di categoria A hanno ricevuto incentivi in misura inferiore, nella Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport 1 dipendente di categoria D ha ricevuto incentivi in misura superiore. Tali riduzioni sono state proporzionalmente ridistribuite fra tutte le strutture amministrative;
3. in seguito alle deliberazioni n. 1/7 del 13 gennaio 2015 e n. 7/6 del 17 febbraio 2015 con le quali la Giunta ha modificato gli assetti organizzativi, si è destinato, nella distribuzione delle risorse del fondo, alla direzione generale dei Servizi Finanziari le quote precedentemente assegnate alla Direzione generale della Ragioneria e alla Direzione generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio; sono state assegnate all'Ufficio Autorità Audit Prog. Op. FESR-FSE le risorse della Programmazione Unitaria e della Statistica regionale in quanto il responsabile del suddetto ufficio è il titolare della valutazione del personale della soppressa Direzione generale per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2015;
4. poiché le strutture degli uffici Ispettivo, ENPI e del Controllo interno di gestione sono privi dell'apposito capitolo di bilancio, le risorse loro destinate sono assegnate alla Direzione generale dell'Organizzazione e del personale mentre le risorse dell'Ufficio Commissario emergenza alluvione, anch'esso privo dell'apposito capitolo di bilancio, sono invece assegnate alla Direzione generale della Protezione civile.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio rappresenta, inoltre,



che le quote relative all'incremento del fondo paria a euro 460.888,40 risultano essere quote vincolate del risultato di amministrazione non presenti nel preconsuntivo 2015 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 7/6 del 9.2.2016 e che, pertanto, potranno essere re-iscritte nel Bilancio 2016 solo a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo 2015.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, sulla base di quanto descritto, propone che il riparto del fondo per la retribuzione di rendimento per l'anno 2015, pari a euro 6.442.510,05, avvenga in due quote, come indicato nella tabella allegata alla presente deliberazione.

La prima quota risulta essere immediatamente disponibile; viceversa la seconda quota relativa all'integrazione del fondo sarà resa disponibile solo a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo 2015.

Si precisa che alla Direzione generale della Comunicazione sono assegnate ulteriori risorse per la retribuzione di rendimento dei cinque giornalisti interni che verranno erogate in due soluzioni come per il restante personale.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio sul riparto del fondo per la retribuzione di rendimento per l'anno 2015, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale e del Direttore generale dei Servizi Finanziari

DELIBERA

- di approvare la ripartizione del fondo per la retribuzione di rendimento per l'anno 2015 come riportata nella tabella nell'allegato A alla presente deliberazione;
- di autorizzare le seguenti variazioni al Bilancio Finanziario Gestionale, che per la loro natura e composizione garantiscono il rispetto degli equilibri di bilancio e costituzionali, rappresentate con separata evidenza nell'allegato B alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ed applicabile e deve essere trasmessa al Consiglio regionale per conoscenza.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci